

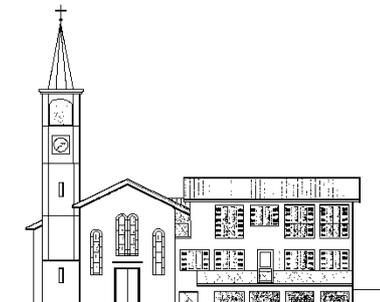
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

SANTISSIMA TRINITA'



***A ME E' STATO DATO OGNI POTERE
IN CIELO E SULLA TERRA ...***

Matteo 28, 18



Anno 2018 - Anno 24*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

27 maggio

21

Preghiera

di Roberto Laurita

Si prostrano davanti a te,
ti riconoscono come il Messia,
il Figlio di Dio che ha sconfitto la morte.
Ma non possono fare a meno di dubitare,
sono assaliti da tante domande,
da tanti interrogativi senza risposta.
Sono questi, dunque, coloro
che porteranno dovunque il tuo Vangelo?
Sono questi che affronteranno
le ostilità, i sospetti, le persecuzioni?
Sono questi che riusciranno
a portare a termine la tua missione?

A guardarli, uno per uno,
sembra che siano destinati al fallimento,
titolari di un compito al di là delle loro forze,
troppo fragili per riuscire in un'impresa sovrumana.
E invece, a dispetto di tutto e di tutti,
proprio questi discepoli diventeranno
i tuoi annunciatori coraggiosi,
pronti a dare la vita per te.

Ma che cosa è accaduto loro?
Tu non li hai abbandonati alle loro difficoltà,
sei stato sempre accanto a loro:
nella penuria sei stato la loro risorsa,
nell'oscurità la loro luce,
nell'incertezza il loro sostegno,
nell'umiliazione e nell'isolamento
la loro energia e il loro compagno.

Ed essi, attraverso il battesimo, hanno donato
la possibilità di venire immersi nel mistero di Dio,
di ricevere la sua vita che è eterna,
di entrare in una pienezza sconosciuta.

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

(Mt 28,16-20)

In questa festa della SS. Trinità è utile richiamare alla nostra memoria il significato del *segno di croce*, quel segno che più di ogni altro è presente nella nostra quotidianità. Un grande maestro di spiritualità, Romano Guardini, scriveva a proposito: *“Quando fai il segno della croce fallo bene. Non così affrettato, rattappito, tale che nessuno capisce cosa debba significare. No, un segno della croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Senti come esso ti abbraccia tutto? Raccogliti dunque bene; raccogli in questo segno tutti i pensieri e tutto l'animo tuo, mentre esso si dispiega dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Allora tu lo senti: ti avvolge tutto, corpo e anima, ti raccoglie, ti consacra, ti santifica. Perché? Perché è il segno della totalità ed è il segno della redenzione. Sulla croce nostro Signore ci ha redenti tutti. Mediante la croce Egli santifica l'uomo nella sua totalità, fin nelle ultime fibre del suo essere”*. Nel nome del Padre noi ci sentiamo *“amati da sempre”*, dalle origini, da quando abbiamo cominciato ad essere, perché Egli è creatore di tutto ciò che esiste. Nel nome del Figlio noi ci sentiamo amati in modo *“viscerale”*, non superficiale, in modo profondo e totale, perché Egli è redentore e ha dato la vita per noi. Nel nome dello Spirito Santo noi ci sentiamo amati in modo *“avvolgente”*, perché Egli è Amore allo stato puro, che raggiunge tutti e tutto. La SS. Trinità rappresenta la molteplicità e insieme l'unità di Dio, la molteplicità delle funzioni e delle ricchezze e insieme l'unità della sostanza, perché Dio è tutto e solo Amore. Nel mistero della SS. Trinità ci muoviamo, viviamo ed esistiamo, nulla esiste al di fuori. Del resto, come farebbe Gesù ad assicurare la sua presenza: *“Io sono con voi tutti i giorni,*

fino alla fine del mondo”, lui che era scomparso dietro le nubi nel cielo? Solo il mistero della SS. Trinità può spiegare e realizzare questa promessa, attraverso l’azione dello Spirito Santo. La SS. Trinità pertanto, non solo ci assicura la presenza di Dio, che Dio c’è e ci accompagna nel cammino della vita, ma ci assicura anche l’azione di Dio, che Dio continua ad operare con suoi prodigi e con il prodigio più grande, quello dell’Amore. In comunione con la SS. Trinità entriamo nel circolo dell’amore dove tutto è dono, gratuità e pienezza di vita.

Don Pietro

Mese Mariano

***ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
DAL 28 AL 30 MAGGIO 2018
ALLE ORE 20,30***

Lunedì 28 maggio	Fam. Nolli Ernesto e Gabriella	S. Anna Via Crusinallo 30
Martedì 29 maggio	In chiesa parrocchiale	Ramate
Mercoledì 30 maggio	Cappella Cottini	Ramate Via Crusinallo

PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 Maggio nella nostra chiesa sette bambini hanno ricevuto la Prima Comunione. Anche il tempo, sempre incerto in questo mese di Maggio, ha voluto regalarci una giornata piena di sole ed una temperatura mite, quasi a festeggiare insieme alla comunità questa giornata speciale.

Vogliamo ripetere i loro nomi e ricordarli ancora una volta:

AURORA - ENRICO - FEDERICO - LEONARDO -
LEONARDO MARIA - MARTA - REBECCA.

La prima comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente perché, come ha detto papa Francesco " **da questo sacramento dell'amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza**".

L'Eucarestia è il sacramento istituito da Gesù quando, durante l'ultima cena, distribuì ai suoi discepoli il pane ed il vino come rappresentazione del proprio corpo e del proprio sangue. L'Eucarestia è il momento in cui il sacerdote offre il pane ed il vino in memoria di Gesù crocifisso e risorto; e la prima comunione è il momento in cui il bambino incontra personalmente Gesù e riceve il simbolo del suo corpo e del suo sangue. Nell'Eucarestia noi adoriamo la presenza misteriosa di Dio e interiorizziamo gli insegnamenti di suo figlio Gesù che ci ha insegnato a superare le divisioni, le discriminazioni, le ingiustizie. Ma soprattutto Gesù ci ha insegnato a farci dono per gli altri, come lui ha spezzato la sua vita, non l'ha tenuta per sé, ma l'ha donata fino alla fine.

Vorrei concludere con le bellissime parole di Madre Teresa di Calcutta che della sua vita ha fatto un dono completo per gli altri curando i più poveri tra i poveri " **non potrei vivere senza l'Eucarestia! E' l'Eucarestia che mi riempie di Amore e mi dà la forza per servire i poveri e per chinarmi, con amore, sulle loro piaghe**".

Doro

Significato, origine e storia della Santissima Trinità

(Si festeggia alla Frazione di Crebbia)



Festa cristiana di rilevanza fondamentale, che viene la prima domenica dopo la Pentecoste. Il giorno successivo alla **SS. Trinità** viene celebrato il Corpo e Sangue di Cristo, ossia il Corpus Domini. La ricorrenza della **SS. Trinità**, celebra la realtà trinitaria di Dio Padre che nella grandezza dello Spirito manda il Figlio per la salvezza dell'uomo. Questa festa cominciò a diffondersi in Europa dal X secolo, anche se la **SS. Trinità** era ricordata già da tempo prima, ma in forma strettamente personale. All'inizio l'istituzione di questa festività, era ritenuta superflua anche da un papa, Alessandro II, in quanto, secondo lui, la **SS. Trinità** veniva ricordata ogni giorno nella messa, perché fulcro basilare di ogni celebrazione liturgica. Comunque, come giustamente rimarcato dal cardinale Schuster "è innegabile che la liturgia cattolica sia tutta un inno di devozione giammai interrotto verso la Triade augustissima, e una festa esclusiva per questo mistero sembrerebbe quasi un ridurlo ad una semplice devozione; ma non è questa la nozione che si deve avere della seguente festività, che non è tanto una 'festa' della **SS. Trinità**, piuttosto la confessione che è il massimo fra tutti i dogmi, il primario mistero della fede cattolica". La Santissima Trinità venne definitivamente inserita nelle celebrazioni della Chiesa di Roma da papa Giovanni XXII, nel 1331.

Lungo la via Crusinallo, che porta in Frazione Sant'Anna, all'interno della cappella Cottini, si può osservare l'effigie della Santissima Trinità, rappresentata da tre figure di Cristo benedicente.

Visitazione della Beata Vergine Maria



La **Visitazione della Beata Vergine Maria** è una festa liturgica della Chiesa cattolica che si celebra il 31 maggio nel calendario liturgico della forma ordinaria o il 2 luglio secondo la forma straordinaria. La festa ricorda la visita che Maria Vergine fece alla sua parente Elisabetta dopo avere ricevuto l'annuncio (Annunciazione) che sarebbe diventata madre di Gesù per opera dello Spirito Santo. In questa veste, Maria è chiamata Madonna della Visitazione ovvero Maria Santissima della Visitazione.

Racconto biblico

Nell'Annunciazione, il Signore Dio per mezzo dell'arcangelo Gabriele chiedeva la disponibilità di Maria a ricevere un figlio, il Cristo. Di fronte allo stupore di Maria, vergine, l'angelo spiegò che la concezione sarebbe stata miracolosa, per opera dello Spirito Santo e, per esemplificare la potenza di Dio, le annunciava l'incredibile maternità di sua cugina Elisabetta, già al sesto mese di gravidanza nonostante la sua presunta sterilità e anzianità. Elisabetta era sposata con Zaccaria, sacerdote del Tempio di Gerusalemme e, quindi, della tribù di Levi (della classe di Abia, Lc 1:5-8). Abia era l'ottava classe sacerdotale (1 Cr 24,10). La rotazione delle 24 classi nel servizio al Tempio, iniziava nel mese ebraico di Nisan (Marzo/Aprile) e quindi la divisione di Abia doveva essere in servizio nell'ottava settimana, nel quarto sabato del secondo mese (Ijjar, Aprile/Maggio) e di nuovo alla fine di Marchešwan (Ottobre/Novembre). Dopo l'annunciazione e ricevuto lo Spirito Santo, Maria si recò da Nazaret in Galilea a trovare Elisabetta in Giudea, in una città tradizionalmente ritenuta Ain-Karim situata 6 km ad occidente di Gerusalemme. Quando Maria giunse nella casa di Zaccaria, Elisabetta ebbe la percezione di trovarsi di fronte alla donna che portava in grembo il Cristo, lodando Maria per essere stata degna e disponibile al progetto di Dio. In risposta alla lode, la Vergine Maria espresse il ringraziamento a Dio attraverso quello che è conosciuto come il "Magnificat" riportato dall'evangelista Luca e denso di reminiscenze bibliche. Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi, cioè fino alla nascita di suo nipote Giovanni, il futuro Battista.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 27 maggio SS. TRINITA'

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Merlo Carlo "Carlin" (trigesima). Per Alessandro.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. Messa della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Lunedì 28 maggio SANT'EMILIO

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 29 maggio SAN MASSIMO DI VERONA

- ore 18.00 S. M. per Silvana Galli (trigesima).
ore 20.30 **Ramate:** recita del S. Rosario in parrocchia.

Mercoledì 30 maggio SAN GAVINO MARTIRE

- ore 18.00 S. M. per Nolli Antonio e Ines.
ore 20.30 **Cappelletta Cottini:** Recita S. Rosario a chiusura del mese di maggio.

Giovedì 31 maggio VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA CORPUS DOMINI

- ore 18.00 **Ramate:** Non c'è la S. Messa.
ore 20.30 **Casale:** S. Messa, segue processione con il SS. fino alla chiesa di Ramate.

Venerdì 1 giugno SAN GIUSTINO MARTIRE

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 2 giugno SS. PIETRO E MARCELLINO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Pella Mario.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Mariuccia, Malvina e Libero Clemente.

Domenica 3 giugno SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO CORPUS DOMINI

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Savoini Pierluigi.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo Severino e Irta.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

AVVISI

CENTRO ESTIVO 2018

Ricordiamo ai genitori che volessero iscrivere i propri figli/e al "Centro Estivo 2018" che dovranno compilare il modulo di iscrizione e consegnarlo **entro e non oltre il 6 giugno p. v.**

OFFERTE

Alla Chiesa € 30 per l'utilizzo della "sala parrocchiale" per compleanno.